

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Al via la nuova casa editrice Sharing Media Srl

In questi mesi incerti, in una fase ancora complessa per il nostro Paese, nasce **Sharing Media Srl**, startup innovativa specializzata nell'edizione di libri e di testate periodiche online ed offline. La nuova casa editrice ha scelto di non specializzarsi in un solo genere ma di pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. E poi ancora letteratura, sociologia, psicologia, libri per concorsi, thriller, avventura, gialli, romanzo rosa, turismo, enogastronomia, diari di viaggio, libri per ragazzi young adult. La società reclama una sua identità antropocentrica all'interno del sistema economico, in cui la vendita non trascinerà il pensiero.



Colosseo: dalla facoltà di architettura progetto per renderlo museo diffuso

Non solo i generosi i restauri finanziati da Della Valle. Per ridare davvero al Colosseo e ai Fori la capacità di raccontare al meglio una storia nella quale si può rispecchiare il mondo intero, ma anche per permettere a questo monumento icona di essere ritrovato e vissuto dai romani oltre che dai turisti, serve una riqualificazione dell'intera area archeologica centrale, che trasformi questo pezzo di città in un museo diffuso, un luogo senza recinzioni e steccati a dividere i monumenti, dove poter passeggiare, scoprire, stupirsi, vivere l'esperienza della storia.



SHARING MEDIA

Sviluppo sostenibile

Ecco un segnale innovativo nel mercato dell'editoria: nasce **Sharing Media**, una piccola ma ambiziosa casa editrice che ha scelto di non specializzarsi in un solo genere e pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. Al vertice una giovane imprenditrice, **Viola Lala**, che da sempre predilige aree culturali poco conosciute.

«*Mettersi in gioco in un periodo in cui nessuno consiglierebbe di farlo? È così che nascono le idee migliori*» sottolinea **Viola Lala**, la giovane imprenditrice che al fronte della nuova iniziativa editoriale.

L'obiettivo è quello di realizzare **120 pubblicazioni** annue, facendo una particolare attenzione all'**ambiente**, promuovendo e sostenendo **progetti di riforestazione** in diverse parti del mondo e proponendosi di aiutare a combattere il **cambiamento climatico**, la desertificazione e la povertà.

Il piano d'impresa prevede alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'**innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni, valorizzano il **patrimonio culturale** e promuovono l'**educazione**.

Parte da questa considerazione, il lavoro del Dipartimento di Architettura e progetto dell'Università La Sapienza di Roma, che a 40 anni dalla proposta di Raffaele Panella e dal fermento culturale che animava la capitale negli Anni '80 del Novecento —quando esplodeva l'Estate Romana di Nicolini e un architetto come Carlo Aymonino guidava battagliero l'assessorato per gli interventi al centro storico— riapre l'annosa e dibattutissima questione della risistemazione dell'area archeologica centrale, un tema che soprattutto nell'ultimo quarto del secolo scorso ha impegnato tanti dei più grandi nomi dell'architettura: da Aymonino a Vittorio Gregotti con Leonardo Benevolo, da Massimiliano Fuksas a Mario Manieri Elia. Oltre ad archeologi e giornalisti come Adriano La Regina ed Antonio Cederna.

Certamente un tema che a dispetto dei decenni trascorsi è ancora attuale, ancora di più forse in questa fase di ripartenza dopo il blocco della città e del turismo dovuto alla pandemia.

La riflessione degli architetti dell'Università romana si articola a più voci e si arricchisce del contributo di studiosi di restauro, soprintendenti, archeologi, storici, museologi. Ma soprattutto torna a mettere sul piatto —contributo ad una politica forse ancora troppo distratta— anche un progetto concreto, che a partire dall'Anfiteatro Flavio e dalla sua piazza, oggi caotica e inconsistente, propone di fare ordine ricomponendo l'intera zona dei fori con l'idea di trasformarla in un museo diffuso, cuore pedonalizzato della capitale al quale affidare il racconto della storia di una città complessa e stratificata.

Frutto di una ricerca lunga 3 anni coordinata da Orazio Carpenzano all'epoca direttore del Dipartimento di architettura e progetto oggi preside della Facoltà di Architettura della Sapienza, il progetto è il nucleo centrale di una pubblicazione in 2 volumi dal titolo "*Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Temi e progetti*" per i tipi di Quodlibet Diap Print, che verrà presentata questa sera alla Basilica di Massenzio da Daniele Manacorda ed Elisabetta Pallottino, alla presenza della direttrice del Parco archeologico Alfonsina Russo e dei due curatori Orazio Carpenzano e Filippo Lambertucci.

L'idea è quella di un masterplan che metta insieme e ricomponga, amalgamandoli, i diversi elementi, dai monumenti archeologici agli edifici preesistenti, inserendone al contempo di nuovi, con spazi destinati al racconto della storia.